Consiglio Comunale

2017 05186/002

C I T T À D I T O R I N O

MOZIONE N. 93

Approvata dal Consiglio Comunale in data 4 dicembre 2017

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE AREA PERIFERICA 'CARBON FREE' DEFISCALIZZATA PER SPERIMENTARE NUOVE TECNOLOGIE DI MOBILITÀ ELETTRICA SOSTENIBILE ED ENERGIE RINNOVABILI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- con deliberazione di iniziativa consiliare, approvata in data 28 luglio 2016 (mecc. 2016 03358/002) si riporta la necessità di coinvolgere in primo luogo le periferie, ovvero dare una visione multicentrica alla città, in modo che ogni territorio sia attrattivo per gli altri territori, comprendendo in essi anche le realtà fuori Torino, e per i propri residenti;
- per costruire una Torino policentrica è necessario valorizzare le aree periferiche in modo da garantire maggiore attrattività;
- è necessario favorire aggregazione di nuovi attori e progetti "smart" che utilizzino aree specifiche nella periferia di Torino come un laboratorio di sperimentazione di nuove tecnologie ad alta sostenibilità ambientale, capaci di sostenersi e generare valore per tutta la comunità;
- lo scorso 26 gennaio 2017 presso il Politecnico di Milano è stato presentato l'E-Mobility Report 2016 che ha divulgato l'analisi dello stato dell'arte della mobilità elettrica a livello mondiale, europeo ed italiano con la presentazione delle opportunità di sviluppo e degli scenari possibili futuri, indicando come fondamentale l'azione delle amministrazioni pubbliche per favorire il passaggio verso una mobilità realmente a impatto zero;
- con la Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296/2006) sono state introdotte nell'ordinamento italiano le cosiddette ZFU (Zone Franche Urbane) per favorire il sostegno delle zone depresse, in attuazione dell'articolo 119 comma 5 della Costituzione Italiana e con deliberazione del CIPE n. 5 di gennaio 2008, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono stati definiti i criteri sulla base dei quali è possibile procedere alla creazione di una ZFU all'interno del territorio comunale, rendendole più attrattive per la conseguente defiscalizzazione che si avrebbe all'interno dell'area stessa;

CONSIDERATO CHE

- Torino per anni è stata considerata la "Città dell'Auto" e aveva nella periferia sud della città, Mirafiori Nord e Sud, il più grande complesso industriale italiano che risultava anche essere la fabbrica automobilistica più antica in Europa, con un indotto tuttora presente anche se in grave crisi dopo le varie delocalizzazioni avvenute;
- nel periodo 2008-2016, come emerge anche dal 18° Rapporto Rota presentato in ottobre 2017, si è avuta una perdita del numero di imprese a Torino pari a circa il 5 per cento con conseguente perdita di posti di lavoro anche se Torino mostra di avere una forte propensione all'innovazione con un elevato numero di brevetti innovativi sviluppati sul territorio ma, purtroppo, solo pochi di questi hanno una ricaduta permanente sul territorio, anche in termini occupazionali;
- la Città di Torino, come emerge dagli ultimi dati ISTAT, presenta un elevato tasso di disoccupazione superiore al 10 per cento, tra i più alti di tutta l'area di Centro-Nord della penisola, e con un tasso di disoccupazione giovanile pari a circa il 45 per cento che risulta superiore di quasi 7 punti percentuali rispetto al valore medio nazionale e di quasi 13 punti rispetto alla media del Nord-Ovest;
- nel momento storico in cui ci troviamo, inoltre, è tornato in auge il tema relativo alla qualità dell'aria che ha portato alla firma dell'Accordo di bacino padano per il miglioramento della qualità dell'aria e diventa determinante la sperimentazione di nuove tecnologie in ambito energie rinnovabili e loro stoccaggio allo scopo di abbattere le emissioni legate a fonti energetiche di tipo fossile passando solo a fonti energetiche rinnovabili e pulite;
- da quanto emerge dall'E-Mobility Report 2016 c'è fermento nel settore della mobilità coinvolgendo sia alcuni attori "tradizionali" sia nuovi soggetti che si stanno affacciando sul mercato e di cui Tesla è stato solo il precursore. Infatti, ci si attende che entro il 2020 l'offerta di veicoli elettrici porterà a una significativa differenziazione dei modelli di business da parte degli operatori di settore, fornendo anche delle nuove opportunità per start-up innovative legate al territorio con conseguente creazione di nuovi posti di lavoro nell'industria dell'e-mobility ed è fondamentale che una amministrazione pubblica ponga le basi per la sperimentazione e lo sviluppo sul proprio territorio delle nuove tecnologia in ambito e-mobility;
- la rete elettrica nazionale sta mutando ed è in continua evoluzione, in particolare in ottica smart grid, e per effetto dell'introduzione dei sistemi di produzione da fonti di energia rinnovabile con una gestione dell'energia che tiene conto sia dei consumi sia della produzione distribuita. In tale evoluzione, i veicoli elettrici possono diventare uno strumento per garantire maggiore efficienza e stabilità delle rete elettrica stessa, come peraltro previsto dal "ventottesimo considerando" della direttiva 2014/94/UE, realizzabile ad esempio con l'utilizzo della tecnologia Vehicle-To-Grid (V2G), un servizio tramite il

quale i veicoli elettrici non sono solo consumatori di energia ma diventano sistemi di stoccaggio dell'energia da ridistribuire in rete, quando non sono in utilizzo, e si trovano collegati alle infrastrutture di ricarica. Tale sistema, oltretutto, potrebbe portare anche a una riduzione della tariffa di ricarica a favore degli utenti e una sua sperimentazione potrebbe essere un primo passo per la successiva implementazione ad esempio in tutti i parcheggi in struttura di GTT;

- sono in fase di sperimentazione le tecnologie di guida autonoma per i veicoli, come sta accadendo ad esempio in Spagna e Germania che risultano all'avanguardia sul tema e infatti sono attualmente in fase di test su strada dei veicoli a guida autonoma;
- la guida autonoma che nella Città di Torino può considerarsi già realizzata e in servizio in modalità protetta nel TPL con la Linea 1 della metro. Pertanto, la sperimentazione di nuove tecnologie legate alla guida autonoma potrebbe essere estesa anche al TPL di superficie mediante la sperimentazione, all'interno di un'area cittadina ben definita, del collegamento di sistemi di trasporto autonomi con le linee tradizionali del TPL per valutarne vantaggi e svantaggi;
- è necessario, quindi, porre le basi in prospettiva futura affinché siano attratti sul territorio della Città di Torino sia know-how sia eccellenze tecnologiche innovative che consentano di poter attuare un cambio di paradigma e far in modo che Torino dall'essere "La Città dell'Auto" si trasformi nella "Città della Sostenibilità" in cui le parole chiave sono: "Innovazione", "Energie Rinnovabili", "Efficienza Energetica" e "Mobilità Carbon Free";

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a:

1) identificare una o più aree periferiche della Città all'interno delle quali siano individuate le zone da adibire a esclusivo sviluppo e sperimentazione di nuove tecnologie negli ambiti relativi a efficienza energetica, energie rinnovabili, mobilità elettrica e guida autonoma;
2) valutare la possibilità che le aree periferiche individuate risultino defiscalizzate per tutti gli operatori che vi si insedieranno, con richiesta al Governo di valutare la sussistenza dei parametri necessari per aggiungere tali aree all'elenco della Zone Franche Urbane beneficiando della conseguente defiscalizzazione prevista in tali aree;
3) definire le linee guida di utilizzo dell'area ed istituire un tavolo tecnico per la valutazione delle istanze presentate, garantendo l'accesso a tutte le start-up, aziende, associazioni, enti che vogliano insediarsi perseguendo le finalità di sviluppo e sperimentazione di nuove tecnologie che risultino essere realmente "Carbon Free", con conseguente impatto zero sulla qualità dell'aria.